

La «tribù dei lettori»

Cinque giorni di letture per tutti

Sotto le tende indiane

Cecilia D'Elia: «Divertirsi con i libri perché la letteratura è una cosa seria»

Cinque giorni di divertenti «letture clandestine» sotto le tende indiane. Da giovedì riparte la «Tribù dei lettori», la manifestazione dedicata a un'attività sempre più carbonara ai nostri tempi: la lettura. Per cinque giorni, la Tribù trasformerà piazze, giardini e strade in avamposti di cultura a portata di bambini e famiglie. Una «Festa della lettura con i ragazzi» (e non solo «per» i ragazzi) che vuole accrescere nei più piccoli l'amore per le pagine stampate, contando sul ruolo determinante di genitori e insegnanti. Incontri con autori internazionali, spettacoli, laboratori e mostre: in tutto sono oltre 150 gli appuntamenti gratuiti nei 13 tepee piantati qui e lì per la città (la mappa è sul sito www.tribudeilettori.it). «Un bel balzo in avanti rispetto alle quattro tende della prima edizione del 2010 – spiega Gianluca Giannelli dell'associazione culturale PlayTown Roma che organizza la manifestazione – Quest'anno saranno presenti 40 editori italiani e stranieri e i ragazzi potranno leggere più di 800 titoli durante il periodo della Tribù».

Tanti gli appuntamenti in programma, tra cui gli incontri con gli attori Luca Ward, Valentina Cervi, Emanuela Grimalda e Valentina Carnelutti. Due gli eventi speciali all'Auditorium Parco della Musica dedicati al «diario segreto»: giovedì l'anteprima del film «Diario di una schiappa» tratto dal bestseller di Jeff Kinney (27 milioni di copie vendute in tutto il mondo) e, il 31 maggio, lo spettacolo «Il Gian Burrasca» di Lina Wertmuller con Elio delle «Storie Tese».

Tra le novità, le giornate professionali (30 e 31 maggio al Tempio di Adriano) che metteranno a confronto editori esteri e italiani, e la collaborazione sul territorio con 13 librerie per ragazzi. «Cercheremo di fare network – aggiunge Giannelli – anche per promuovere le biblioteche scolastiche. Per amare la letteratura è essenziale che i ragazzi abbiano accesso ai libri sin da subito». «La lettura è uno strumento di crescita personale, di condivisione e di scambio sociale - spiega Cecilia D'Elia, assessore alla Cultura della Provincia di Roma che sostiene l'iniziativa – Insomma, la letteratura per ragazzi è una cosa seria: una forma d'arte da sostenere».

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

